

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2024-2026**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MENDICINO (CS)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Documento di economia e finanza, di seguito Def, varato dal Governo l'11 aprile 2023, prevede uno scostamento di bilancio di 3,4 miliardi che il Parlamento ha autorizzato nella seduta del 28 aprile 2023. Lo scostamento di bilancio si è reso necessario per varare il decreto legge n. 48 del 5 maggio 2023, cosiddetto decreto lavoro, destinato a finanziare non solo un ulteriore taglio del cuneo fiscale ma anche nuove modalità di sostegno alle famiglie attraverso nuove misure di inclusione sociale e lavorativa.

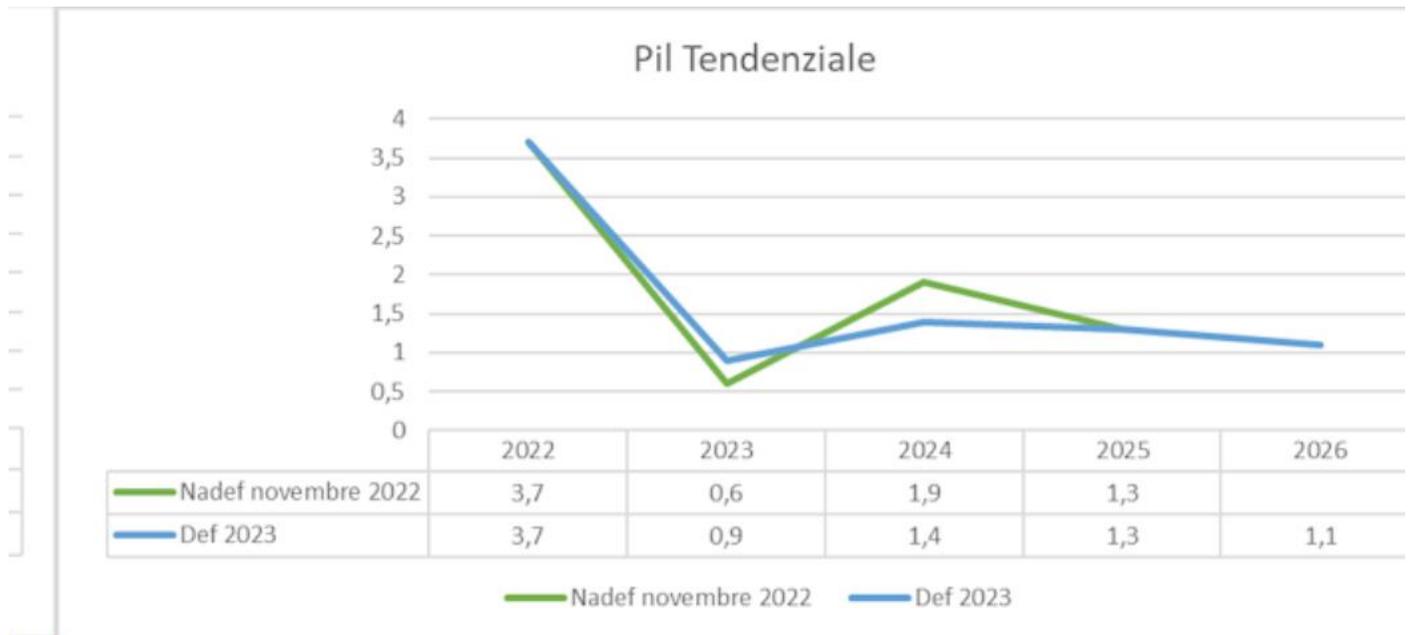
Il quadro economico di contesto del DEF parte da una situazione prospettica migliore rispetto a quella del 2022 con uno shock energetico temuto ma che non si è realizzato. Continua ad essere presente, tuttavia, l'incertezza che caratterizza l'arco temporale previsivo dovuta al conflitto in Ucraina mentre l'andamento dell'inflazione determina variabilità sul mercato monetario, conseguenza dell'utilizzo dello strumento dei tassi di interesse per arginarne l'aumento.

#### Quadro Macroeconomico Tendenziale

##### PIL

Lo scenario economico, a legislazione vigente, risulta più favorevole di quello di novembre: rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def di novembre 2022, la crescita per il 2023 è rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali, passando così dallo 0,6 allo 0,9 percento: la riduzione dei prezzi energetici e la domanda di investimenti trainata dalle risorse del Piano di ripresa e resilienza, PNRR, si riflettono positivamente sulle prospettive di crescita, almeno per il 2023. Nel 2024 il Pil cresce di meno di quanto

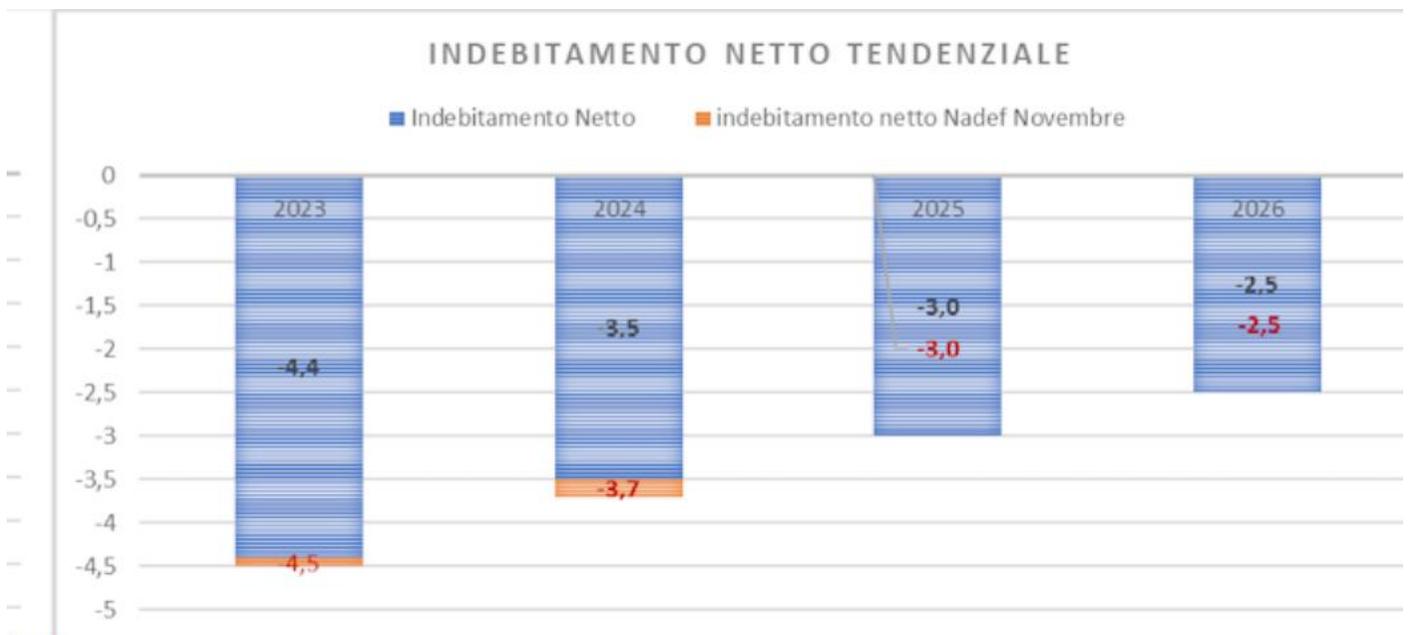
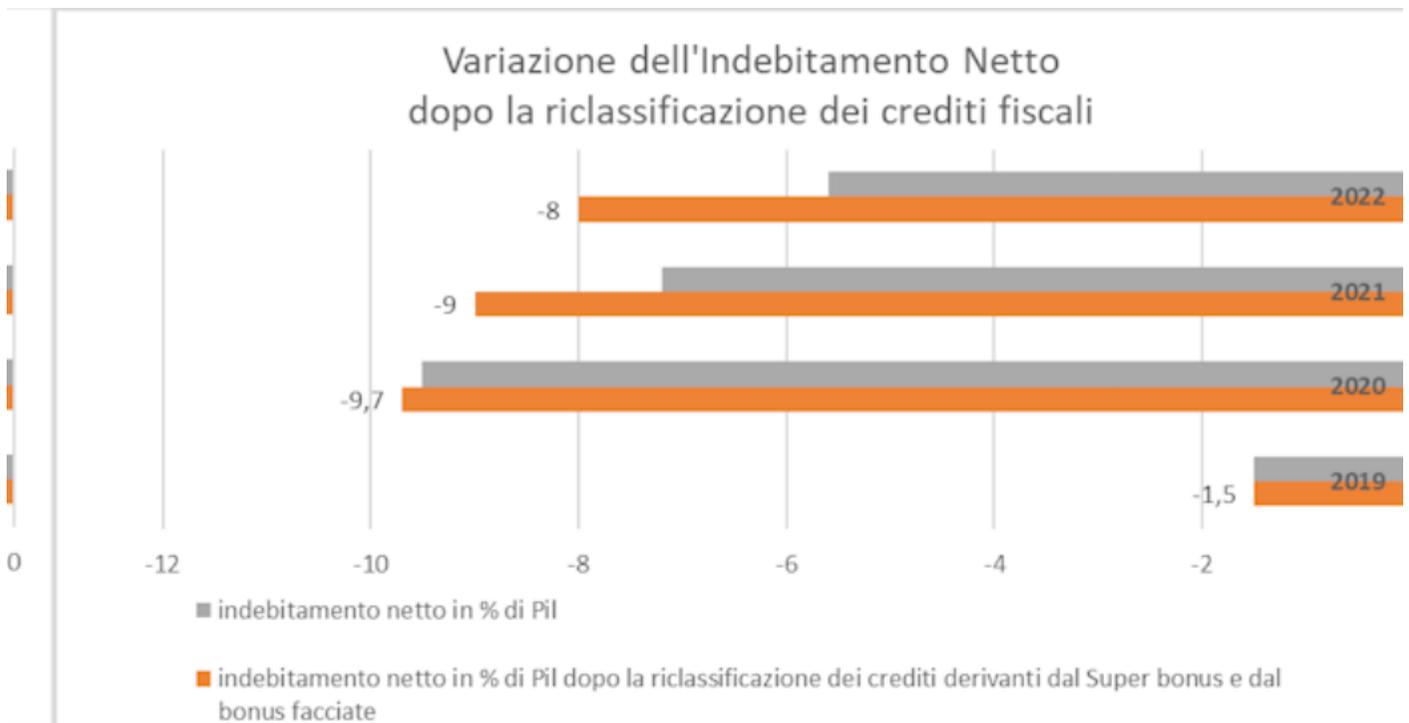
previsto a novembre 2022, complice una politica monetaria restrittiva i cui effetti si dispiegano con un certo ritardo rispetto agli aumenti dei tassi di interessi e si attesta all'1,4%. Invariata la previsione per il 2025:



### Indebitamento Netto

L'obiettivo programmatico del 5,6% nel 2022 non è stato rispettato: la modifica dei criteri di contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi voluta da Eurostat e concordata con ISTAT ha determinato una revisione dell'indebitamento che sconta ora integralmente l'imputazione su ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 la quota di credito di imposta che è considerata pagabile, e quindi cedibile a terzi.

La revisione della contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi ha peggiorato il deficit 2020 di due decimali, quello del 2021 di 1,8 punti mentre il deficit 2022 si attesta all'8% del Pil contro il 5,6 dello scenario programmatico di novembre 2022 e vale 151.900 milioni di euro

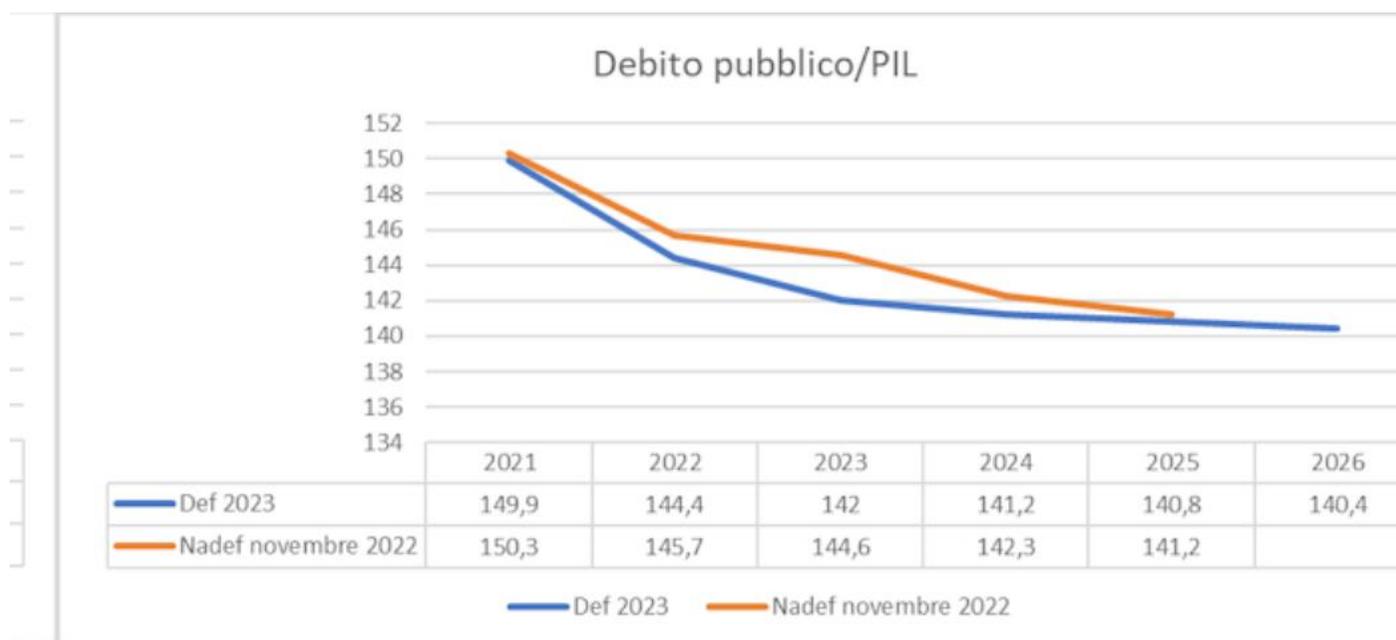


A legislazione vigente l'indebitamento netto si riduce al 4,4 per cento del Pil nel 2023, livello lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento della Nadef di novembre: la revisione al rialzo dell'inflazione produce un aumento delle imposte indirette, mentre il venir meno degli oneri connessi alla pandemia e l'attenuazione degli interventi eccezionali in risposta al caro energia, producono un miglioramento di 0,9 punti di Pil nel 2024 e di 0,5 punti sia nel 2025 che nel 2026

### Il debito pubblico

A fine 2022 il rapporto debito pubblico /Pil è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla

previsioni NadeF dello scorso novembre: la differenza è dovuta, oltre che ad un effetto trascinamento sul PIL derivante dal 2021, anche ad un minor fabbisogno del settore pubblico a fine 2022:



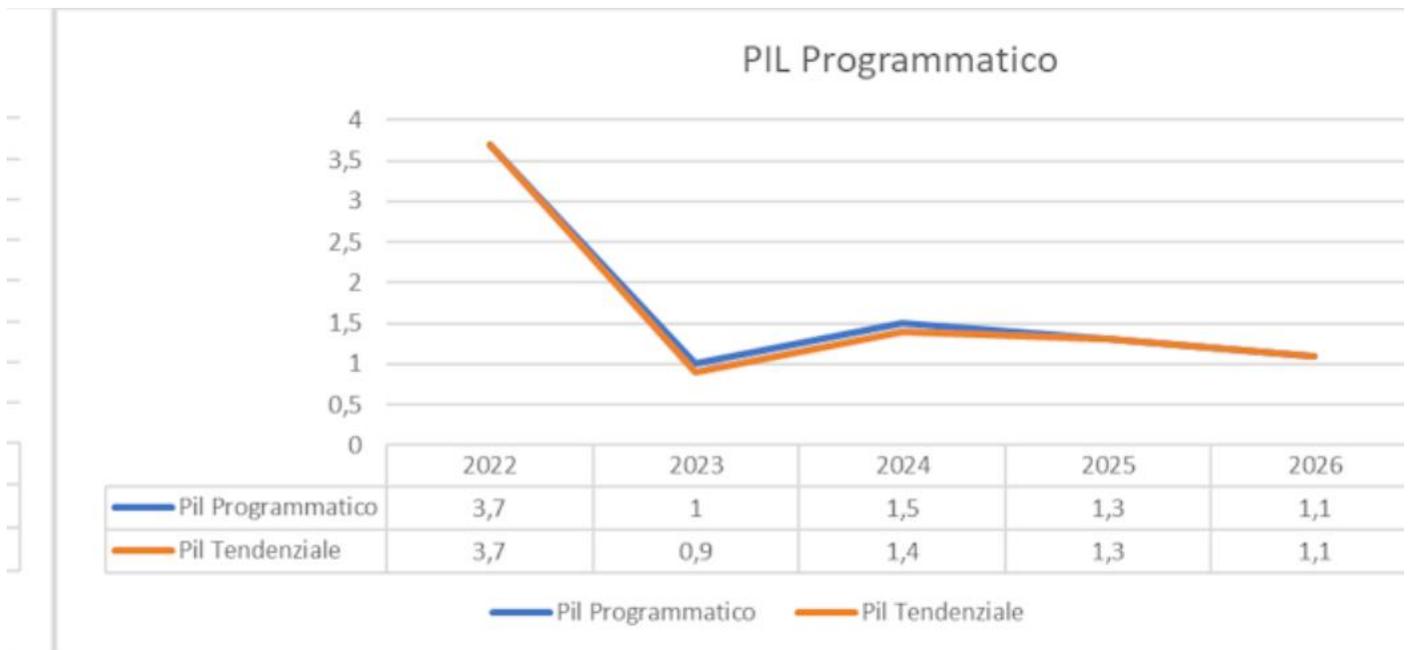
### Quadro Macroeconomico Programmatico

La politica del Governo è incentrata a sostenere le famiglie e le imprese con misure che attutiscano l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina e, nel contempo, è tesa a prevedere l'eliminazione di queste misure temporanee per ritornare ad una prudente politica di bilancio, vista anche la riforma della governance economica da attuare entro fine anno e la disattivazione della clausola di salvaguardia generale.

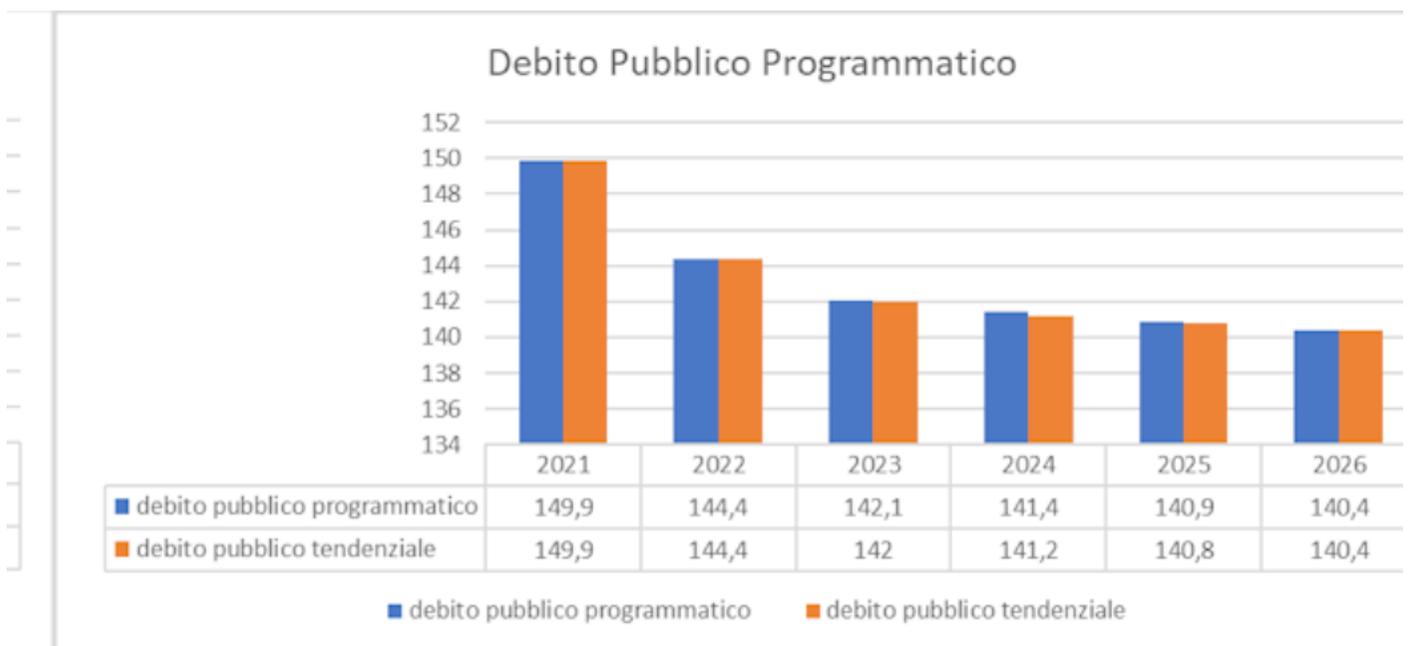
Alla luce del miglioramento dell'indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo conferma gli obiettivi programmatici dello scorso novembre: 4,5 per cento del PIL per il 2023, 3,7 per cento del PIL per il 2024 e 3 per cento del Pil per il 2025. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna sotto al 3 per cento, attestandosi al 2,5 per cento del PIL.

Il margine di bilancio che si è venuto a creare rispetto alle previsioni tendenziali è destinato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro dipendente per contrastare il potere di acquisto delle famiglie ed evitare ulteriori spinte inflazionistiche riducendo le tensioni sulle retribuzioni che a loro volta alimentano le aspettative di nuova inflazione.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita è visto al rialzo all'1 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024, da ascrivere proprio al taglio contributivo, mentre si confermano i tendenziali nel biennio successivo per la politica più prudente in vista della riattivazione della procedura sui disavanzi eccessivi.



Il rapporto debito/Pil diminuisce al 142,1 per cento nel 2023 e al 141,4 per cento nel 2024; scende quindi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026: nel triennio interessato, l'aumento degli interessi passivi sul debito è più che compensato dalla crescita nominale del PIL.



### La riforma della governance europea

A marzo 2020, il braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita è stato sospeso a seguito della decisione dei Ministri delle finanze dell'Unione Europea di ricorrere alla clausola di salvaguardia generale per assicurare agli Stati membri una maggiore flessibilità di bilancio per sostenere l'economia e proteggere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi generate dalla pandemia da Covid-19.

La clausola di salvaguardia generale consente agli Stati membri di adottare misure di bilancio per affrontare adeguatamente tale situazione, nell'ambito della procedura preventiva e correttiva del patto di stabilità e crescita. In particolare, per il braccio preventivo, l'articolo 5, paragrafo 1, e l'articolo 9,

paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 stabiliscono che "in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, gli Stati membri possono essere autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa". Per il braccio correttivo, l'articolo 3, paragrafo 5, e l'articolo 5, paragrafo 2, stabiliscono che, in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio rivista.

L'eccezionalità della misura attuata è stata l'occasione per la Commissione di rilanciare il dibattito pubblico sulla riforma della governance dell'Unione europea a seguito del quale gli orientamenti emersi mirano a rafforzare la sostenibilità del debito e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri:

- i valori di riferimento del trattato, ovvero un disavanzo del 3 % del PIL e un rapporto debito/PIL del 60 %, rimangono invariati ma il quadro di governance economica dovrebbe garantire che questi valori di riferimento siano rispettati in modo più efficace, efficiente e sostenibile;
- gli Stati membri dovrebbero presentare piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine, una volta entrato in vigore un quadro di governance economica riformato. I piani nazionali, che sostituiscono il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, dovrebbero coprire la politica fiscale, le riforme e gli investimenti. I piani dovrebbero fissare un **percorso di bilancio nazionale definito in termini di spesa primaria netta** come unico indicatore operativo. In tal modo l'aggiustamento fiscale viene conseguito attraverso l'imposizione di un limite alla crescita della spesa primaria netta che diviene l'indicatore operativo unico per la sorveglianza fiscale annuale;
- per portare il debito su un percorso sufficientemente discendente o per mantenerlo a livelli prudenti, preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche e promuovendo le riforme e gli investimenti pubblici, si avvierranno percorsi dedicati per ogni singolo Stato membro;
- la nuova governance dovrebbe tenere in debita considerazione la necessità di consentire al processo democratico negli Stati membri di plasmare le loro politiche economiche. Pertanto, tutti i piani potrebbero essere allineati, su richiesta, al ciclo elettorale nazionale, rivisti con l'adesione di nuovi governi e aggiornati in circostanze oggettive, pur mantenendo l'ambizione dell'aggiustamento fiscale;
- il periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe essere esteso, se uno Stato membro si impegna a realizzare una serie ammissibile di riforme e investimenti che migliori le prospettive di crescita o la resilienza, rafforzi le finanze pubbliche e quindi la loro sostenibilità a lungo termine e affronti le priorità strategiche dell'UE, comprese le sfide degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e lo sviluppo delle capacità di difesa;
- per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL superiore al 60%, i piani nazionali, a medio termine dovrebbero garantire che il rapporto sia sufficientemente decrescente. Per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL inferiore al 60% ma con problemi di debito pubblico.

Sulla base dei suesposti orientamenti della Commissione si riscriverà la governance economica europea che entrerà in vigore nel 2024. Nel frattempo la risoluzione approvata il 9 marzo 2023 dalla 5<sup>a</sup> Commissione – Programmazione economica e Bilancio - del Senato nell'esaminare i documenti approvati dalla Commissione UE, per il prosieguo dei negoziati riporta specifici impegni per il Governo, tra i quali che "sia chiarito il perimetro dell'aggregato di spesa di riferimento, per tenere conto di andamenti non previsti e non soggetti al controllo dei singoli Stati, con riflessi sulla spesa, valutando altresì la possibilità di prevedere trattamenti differenziati per alcune tipologie di spesa, come le spese di investimento coerenti con le priorità e le esigenze di sviluppo dell'economia europea, in particolare la transizione ecologica e digitale, ovvero le spese relative all'assistenza finanziaria e quelle per la costituzione della difesa comune europea. Sia, inoltre, approfondito il trattamento delle spese per i cofinanziamenti nazionali all'utilizzo dei fondi strutturali e per gli interventi connessi al PNRR e delle spese di carattere sociale escluse dall'aggregato unico di riferimento al fine di non acuire le differenze fra i singoli Stati".

**Approfondimenti**

Il quadro di governance economica dell'UE è un insieme di regole comuni per le politiche fiscali ed economiche nazionali che si applicano a tutti gli Stati membri. È stato determinante per salvaguardare la stabilità macroeconomica e la crescita nell'Unione e ha aiutato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale. Queste regole comuni servono a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e a promuovere la convergenza affrontando al contempo gli squilibri macroeconomici.

Il quadro di governance economica si basa su:

- Il trattato sul funzionamento dell'UE fissa parametri di riferimento per disavanzi pubblici inferiori al 3% del prodotto interno lordo (PIL) e debito pubblico inferiore al 60% del PIL
- Il patto di stabilità e crescita – definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e fiscali nazionali
- Le legislazioni six-pack e two-pack: rafforzano la sorveglianza fiscale dopo la crisi finanziaria e creano la procedura per gli squilibri macroeconomici per garantire la supervisione degli squilibri che emergono al di fuori della sfera fiscale
- Documenti del codice di condotta - linee guida per interpretare le normative del six-pack e del two-pack

L'UE sta lavorando a una revisione del quadro di governance economica. Il 9 novembre 2022 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sugli orientamenti per una riforma. La principale novità relativa alle regole di bilancio nella comunicazione è l'introduzione di piani quadriennali strutturali di bilancio a medio termine che delineano percorsi di aggiustamento di bilancio specifici per paese, sulla base di un unico indicatore di bilancio operativo (attualmente noto come parametro di riferimento per la spesa). La Commissione proporrebbe tali percorsi di aggiustamento sulla base di un'analisi della sostenibilità del debito, mentre gli Stati membri potrebbero richiedere un'estensione del percorso iniziale a fronte di riforme e investimenti nazionali.

### 1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

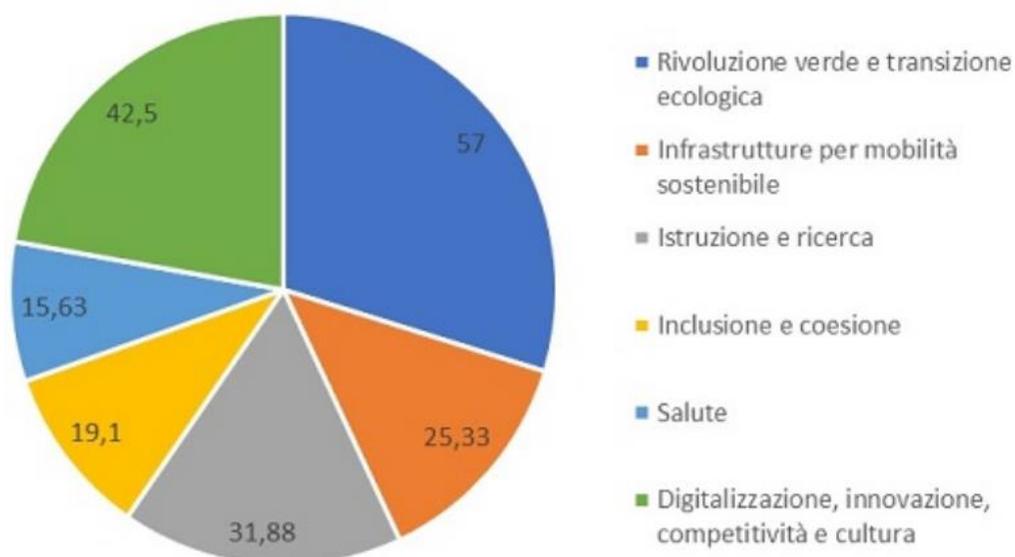
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

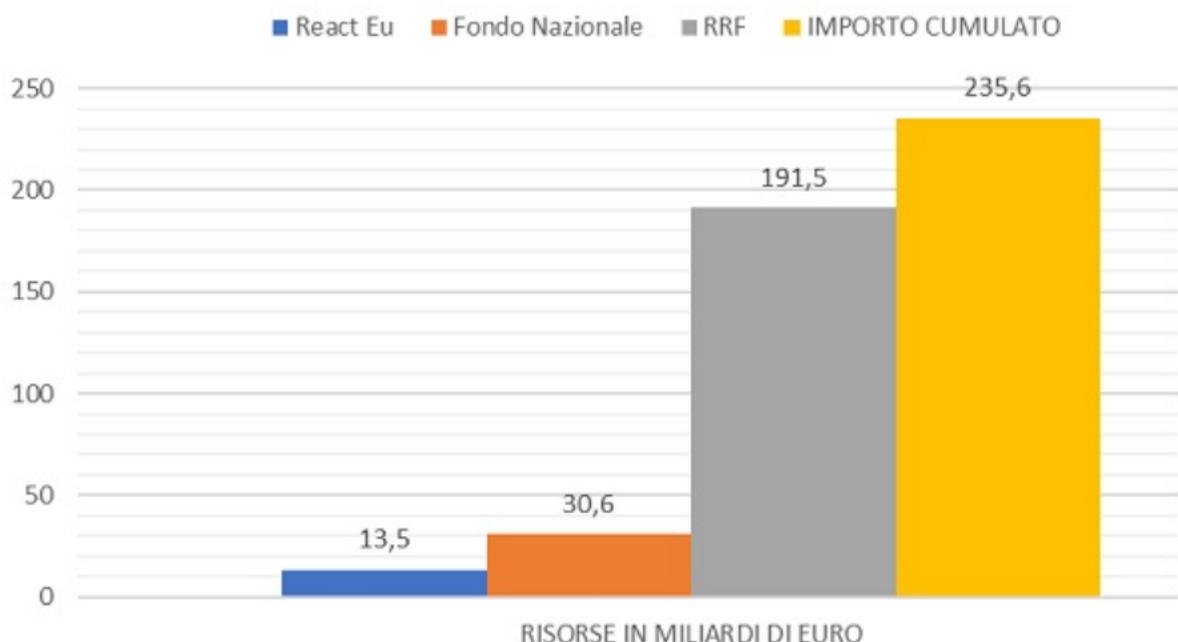
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

## LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla tabella seguente:

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%

Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	<b>156,2</b>	<b>66,41</b>	<b>70,65</b>		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

### **LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR**

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

#### **Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni**

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

#### **Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie**

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

#### **Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale**

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

**Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica**

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

**1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

**1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
<b>SUPERFICIE</b> Kmq. 35	
<b>RISORSE IDRICHE</b>	
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2
<b>STRADE</b>	

* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 7,00	* Comunali km. 100,00
* Vicinali km. 5,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

## 1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 9.524	
Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	2018	78,00%
	2019	70,00%
	2020	70,00%
	2021	68,00%
Tasso di mortalità:	Anno	Tasso
	2018	59,00%
	2019	80,00%
	2020	67,00%
	2021	84,00%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	571	558	551
In età scuola obbligo (7/14 anni)	775	740	726
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	1.549	1.548	1.545
In età adulta (30/65 anni)	4.965	4.926	4.856
In età senile (oltre 65 anni)	1.620	1.672	1.736

### 1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,78	0,77	0,79	0,80	0,81	0,81
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,60	0,59	0,59	0,62	0,62	0,62
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	497,27	524,19	561,19	0,00	523,77	0,00
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,18	0,18	0,20	0,18	0,19	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,18	0,20	0,17	0,18	0,19	0,00
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,04	0,03	0,03	0,03	0,04	0,00
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,14	0,16	0,14	0,15	0,16	0,00
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	32.460,51	41.541,76	32.636,09	0,00	31.729,53	0,00
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,23	0,24	0,22	0,22	0,21	0,21
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	788,90	852,73	905,80	0,00	770,19	0,00
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	513,74	589,00	633,17	0,00	245,73	0,00

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Non Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Non Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

---

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
UFFICI COMUNALI, DEPOSITI, APPARTAMENTI E CASERMA DEI CARABINIERI	20	5.350,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	7	664

Reti	Tipo	Km

Aree	Numero	Kmq

Attrezzature	Numero

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2023	2024	2025	2026
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si

## **2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

## **2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**

### **2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati**

---

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Valle Crati	Ente strumentale	4,23%	0,00

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022
Risultato di Amministrazione	8.391.968,67	8.391.968,67
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

## 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2028.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	0,00	835.307,58	255.783,44	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.484.051,59	1.828.000,00	1.028.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.634.087,00	4.884.965,32	5.229.714,14	5.254.864,67	4.880.975,67	4.880.975,67
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.710.699,72	1.933.464,26	1.858.406,50	1.710.547,02	1.520.380,80	1.520.380,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.439.404,42	1.479.346,00	1.767.346,00	1.520.959,02	1.516.959,02	1.516.959,02
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.522.021,76	2.619.293,83	3.737.342,83	2.363.981,73	2.289.947,50	2.849.947,50
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	150.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	5.100.000,00	7.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.852.000,00	1.952.000,00	8.602.000,00	2.552.000,00	2.552.000,00	2.552.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.458.212,90</b>	<b>21.568.428,58</b>	<b>30.418.592,91</b>	<b>18.570.352,44</b>	<b>16.760.262,99</b>	<b>17.320.262,99</b>

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2024
	2021	2022	2023	
IMU	724.806,13	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TARI	1.225.367,80	1.435.521,00	1.435.521,00	1.435.521,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	780.000,00	960.000,00	760.000,00	760.000,00

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
IMU	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TARI	1.435.521,00	1.435.521,00	1.435.521,00	1.435.521,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUTA APPLICATA 10.60 PER MILLE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	DETERMINAZIONE TARIFFE A SEGUITO APPROVAZIONE PEF DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUTA APPLICATA 8 PER MILLE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	5.100.000,00	7.000.000,00	4.000.000,00	-42,86%
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>4.150.000,00</b>	<b>5.240.000,00</b>	<b>7.140.000,00</b>	<b>4.140.000,00</b>	<b>-42,02%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>				

Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	140.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>4.140.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

### 2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	34.500,00	431.830,00	1.342.547,38	1.632.042,23	21,56%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	4.217.521,76	1.842.463,83	1.769.795,45	386.939,50	-78,14%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	170.000,00	235.000,00	505.000,00	235.000,00	-53,47%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.000,00	90.000,00	100.000,00	90.000,00	-10,00%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>4.522.021,76</b>	<b>2.619.293,83</b>	<b>3.737.342,83</b>	<b>2.363.981,73</b>	<b>-36,75%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.632.042,23	300.000,00	740.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	386.939,50	1.344.947,50	1.464.947,50	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	235.000,00	535.000,00	535.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>2.363.981,73</b>	<b>2.289.947,50</b>	<b>2.849.947,50</b>	<b>0,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023. Non è possibile, in ragione della possibile adozione del piano di riequilibrio, preventivare da subito la spesa per il triennio successivo, che verrà inserita con successiva nota di aggiornamento.

Denominazione	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.351.745,62	7.946.562,99	8.441.118,74
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.637.521,76	5.348.845,42	5.900.557,15
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	150.000,00	140.000,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.514.246,50	387.222,11	294.669,28

Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	5.100.000,00	7.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.852.000,00	1.952.000,00	8.602.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>21.505.513,88</b>	<b>20.874.630,52</b>	<b>30.238.345,17</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. Non è possibile, in ragione della possibile adozione del piano di riequilibrio, preventivare da subito la spesa per il triennio successivo, che verrà inserita con successiva nota di aggiornamento.

Denominazione	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.438.138,15	3.818.878,84	5.139.194,48
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	170.000,00	154.140,00	147.640,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.902.918,78	1.966.174,65	1.736.987,57
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	112.900,00	132.900,00	14.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	26.902,14	350.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.983.599,97	2.139.341,46	1.816.861,82
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.305.121,99	2.721.631,42	2.801.704,12
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	396.600,00	609.510,00	442.600,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.000,00	35.000,00	46.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	331.290,03	476.863,57	574.858,87
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.633.036,98	1.349.066,33	1.266.829,03
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	322.907,98	387.222,11	294.669,28
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	5.100.000,00	7.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.852.000,00	1.952.000,00	8.602.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>21.505.513,88</b>	<b>20.874.630,52</b>	<b>30.238.345,17</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione. Non è possibile, in ragione della possibile adozione del piano di riequilibrio, preventivare da subito la spesa per il triennio successivo, che verrà inserita con successiva nota di aggiornamento.

Denominazione	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.614.203,99	2.810.272,89	3.045.999,42
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	170.000,00	154.140,00	147.640,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	232.918,78	276.174,65	422.940,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	112.900,00	112.900,00	14.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	26.902,14	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.599,97	60.342,37	16.200,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.106.534,39	2.455.391,04	2.754.051,34
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	296.600,00	339.510,00	342.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.000,00	35.000,00	46.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	261.290,03	321.863,57	379.858,87
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.441.698,46	1.349.066,33	1.266.829,03
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>7.351.745,62</b>	<b>7.946.562,99</b>	<b>8.441.118,74</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	673.934,16	868.605,95	2.093.195,06
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.670.000,00	1.690.000,00	1.314.047,49
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	20.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	350.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.925.000,00	2.078.999,09	1.800.661,82
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	198.587,60	266.240,38	47.652,78

DUP - Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026

MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	155.000,00	195.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>4.637.521,76</b>	<b>5.348.845,42</b>	<b>5.900.557,15</b>

### **2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento**

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio

della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2021	2022	2023
Residuo debito	5.098.507,89	5.040.906,20	4.963.051,72
Nuovi prestiti	150.000,00	140.000,00	0,00
Debito rimborsato	207.601,69	217.854,48	221.741,71

## 2.5.4 Gli equilibri di bilancio

L'Ente non è attualmente in riequilibrio o dissesto finanziario. Allo stesso tempo bisogna considerare la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

- Anticipazione di tesoreria pressoché strutturale con impossibilità, da parte dell'Ente, all'estinzione della stessa al termine dell'esercizio;
- Ritardo nel pagamento di fatture commerciali a fornitori superiore a 100 giorni, come calcolato dalla PCC – Piattaforma dei Crediti Commerciali – alla data del 31 dicembre 2023;
- Difficoltà nella quadratura del bilancio di previsione, con uno squilibrio strutturale, registrato in sede di redazione del documento contabile per il triennio 2024-2026, pari a circa € 600.000,00;
- Emersione, in particolare nel corso degli ultimi mesi, di debiti fuori bilancio, derivanti da errata contabilizzazione, negli anni precedenti, di impegni di parte corrente;
- Copiose richieste di pagamento e/o restituzione di somme da parte di fornitori ed enti sovracomunali;
- Presenza di un cospicuo contenzioso passivo;
- Mancato recupero della quota programmata di disavanzo per l'esercizio finanziario 2023 con ulteriore emersione di disavanzo ordinario sempre per il medesimo rendiconto (dati da preconsuntivo);

Per tali ragioni l'Ente non ha potuto deliberare, alla data del 15 marzo 2024, scadenza ultima per l'approvazione del bilancio previsionale, detto documento contabile, riferito al triennio 2024/2026. Gli Uffici stanno lavorando, congiuntamente, alla ricostruzione contabile e documentale necessaria e prodromica alla procedura di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis TUEL.

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D1	FUNZIONARIO	6	5	83,33%
C	ISTRUTTORE	17	13	76,47%
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	1	33,33%
B1	COLLABORATORE PROFESSIONALE	7	7	100,00%
A	OPERATORE	6	6	100,00%

## **2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.



# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### **5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### **5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Si rimanda agli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

L'Ente non è attualmente in riequilibrio o dissesto finanziario. Allo stesso tempo bisogna considerare la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

- Anticipazione di tesoreria pressoché strutturale con impossibilità, da parte dell'Ente, all'estinzione della stessa al termine dell'esercizio;
- Ritardo nel pagamento di fatture commerciali a fornitori superiore a 100 giorni, come calcolato dalla PCC – Piattaforma dei Crediti Commerciali – alla data del 31 dicembre 2023;
- Difficoltà nella quadratura del bilancio di previsione, con uno squilibrio strutturale, registrato in sede di redazione del documento contabile per il triennio 2024-2026, pari a circa € 600.000,00;
- Emersione, in particolare nel corso degli ultimi mesi, di debiti fuori bilancio, derivanti da errata contabilizzazione, negli anni precedenti, di impegni di parte corrente;
- Copiose richieste di pagamento e/o restituzione di somme da parte di fornitori ed enti sovracomunali;
- Presenza di un cospicuo contenzioso passivo;
- Mancato recupero della quota programmata di disavanzo per l'esercizio finanziario 2023 con ulteriore emersione di disavanzo ordinario sempre per il medesimo rendiconto (dati da preconsuntivo);

Per tali ragioni l'Ente non ha potuto deliberare, alla data del 15 marzo 2024, scadenza ultima per l'approvazione del bilancio previsionale, detto documento contabile, riferito al triennio 2024/2026. Gli Uffici stanno lavorando, congiuntamente, alla ricostruzione contabile e documentale necessaria e prodromica alla procedura di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis TUEL.

Anche per tali ragioni, è opportuno demandare la valutazione dei mezzi finanziari a disposizione ad una successiva nota di aggiornamento, così da riconciliare le possibilità con la necessità di ripristinare l'equilibrio di bilancio.

### **5.2.1 Programmi ed obiettivi operativi**

---

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2024/2026	Spese previste 2024/2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	8.966.150,40
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	396.420,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	1.919.356,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	42.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	1.000.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	2.244.842,50
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	7.289.406,46
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	1.021.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	81.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	2.196.980,85
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	3.704.143,26
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	1.052.689,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	12.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	7.656.000,00

Il dato complessivo delle spese previste dovrà essere rivisto in ragione della necessità di ripristinare gli equilibri del bilancio.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

*Il dato complessivo delle spese previste dovrà essere rivisto in ragione della necessità di ripristinare gli equilibri del bilancio.*

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>2.670.008,52</b>	<b>2.550.122,94</b>	<b>2.550.122,94</b>	<b>7.770.254,40</b>
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>355.896,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>490.000,00</b>	<b>1.195.896,00</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.025.904,52</b>	<b>2.900.122,94</b>	<b>3.040.122,94</b>	<b>8.966.150,40</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Totale Programma 01 - Organi istituzionali</b>	<b>132.000,00</b>	<b>175.900,77</b>	<b>175.900,77</b>	<b>483.801,54</b>
<b>Totale Programma 02 - Segreteria generale</b>	<b>538.109,00</b>	<b>483.109,00</b>	<b>483.109,00</b>	<b>1.504.327,00</b>
<b>Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b>	<b>529.434,47</b>	<b>430.530,00</b>	<b>430.530,00</b>	<b>1.390.494,47</b>
<b>Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>153.881,88</b>	<b>144.000,00</b>	<b>144.000,00</b>	<b>441.881,88</b>
<b>Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>10.500,00</b>
<b>Totale Programma 06 - Ufficio tecnico</b>	<b>655.937,11</b>	<b>650.041,11</b>	<b>790.041,11</b>	<b>2.096.019,33</b>
<b>Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>124.500,00</b>	<b>124.500,00</b>	<b>124.500,00</b>	<b>373.500,00</b>
<b>Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Programma 10 - Risorse umane</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Programma 11 - Altri servizi generali</b>	<b>888.542,06</b>	<b>888.542,06</b>	<b>888.542,06</b>	<b>2.665.626,18</b>
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.025.904,52</b>	<b>2.900.122,94</b>	<b>3.040.122,94</b>	<b>8.966.150,40</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Totale Programma 01 - Uffici giudiziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	132.140,00	132.140,00	132.140,00	396.420,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>132.140,00</b>	<b>132.140,00</b>	<b>132.140,00</b>	<b>396.420,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	132.140,00	132.140,00	132.140,00	396.420,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>132.140,00</b>	<b>132.140,00</b>	<b>132.140,00</b>	<b>396.420,00</b>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	316.452,00	316.452,00	316.452,00	949.356,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	500.000,00	470.000,00	970.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>316.452,00</b>	<b>816.452,00</b>	<b>786.452,00</b>	<b>1.919.356,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	48.952,00	548.952,00	518.952,00	1.116.856,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	207.500,00	207.500,00	207.500,00	622.500,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>316.452,00</b>	<b>816.452,00</b>	<b>786.452,00</b>	<b>1.919.356,00</b>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>42.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>42.000,00</b>

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	700.000,00	0,00	300.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	700.000,00	0,00	300.000,00	1.000.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	254.947,50	904.947,50	1.054.947,50	2.214.842,50
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>264.947,50</b>	<b>914.947,50</b>	<b>1.064.947,50</b>	<b>2.244.842,50</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	264.947,50	914.947,50	1.064.947,50	2.244.842,50
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>264.947,50</b>	<b>914.947,50</b>	<b>1.064.947,50</b>	<b>2.244.842,50</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.475.474,11	2.406.966,17	2.406.966,18	7.289.406,46
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.475.474,11</b>	<b>2.406.966,17</b>	<b>2.406.966,18</b>	<b>7.289.406,46</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	34.932,22	0,00	0,00	34.932,22
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.683.246,56	1.664.670,84	1.664.670,84	5.012.588,24
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	747.295,33	732.295,33	732.295,34	2.211.886,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>2.475.474,11</b>	<b>2.406.966,17</b>	<b>2.406.966,18</b>	<b>7.289.406,46</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	360.500,00	180.500,00	180.500,00	721.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>460.500,00</b>	<b>280.500,00</b>	<b>280.500,00</b>	<b>1.021.500,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	460.500,00	280.500,00	280.500,00	1.021.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>460.500,00</b>	<b>280.500,00</b>	<b>280.500,00</b>	<b>1.021.500,00</b>

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>81.000,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>81.000,00</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	397.326,95	397.326,95	397.326,95	1.191.980,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	135.000,00	435.000,00	435.000,00	1.005.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>532.326,95</b>	<b>832.326,95</b>	<b>832.326,95</b>	<b>2.196.980,85</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	193.762,87	193.762,87	193.762,87	581.288,61
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	17.564,08	17.564,08	17.564,08	52.692,24
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	176.000,00	476.000,00	476.000,00	1.128.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche</b>	<b>532.326,95</b>	<b>832.326,95</b>	<b>832.326,95</b>	<b>2.196.980,85</b>

sociali e famiglia				
--------------------	--	--	--	--

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	-------------	-------------	-------------	-------------

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
Titolo 1 - Spese correnti	1.418.377,44	1.142.882,91	1.142.882,91	3.704.143,26
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.418.377,44</b>	<b>1.142.882,91</b>	<b>1.142.882,91</b>	<b>3.704.143,26</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.282.444,44	1.102.882,91	1.102.882,91	3.488.210,26
Totale Programma 03 - Altri fondi	95.933,00	0,00	0,00	95.933,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.418.377,44</b>	<b>1.142.882,91</b>	<b>1.142.882,91</b>	<b>3.704.143,26</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
Titolo 4 - Rimborso prestiti	303.189,00	374.750,00	374.750,00	1.052.689,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>303.189,00</b>	<b>374.750,00</b>	<b>374.750,00</b>	<b>1.052.689,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento	303.189,00	374.750,00	374.750,00	1.052.689,00

mutui e prestiti obbligazionari				
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>303.189,00</b>	<b>374.750,00</b>	<b>374.750,00</b>	<b>1.052.689,00</b>

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2024	2025	2026	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2024	2025	2026	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.552.000,00	2.552.000,00	2.552.000,00	7.656.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.552.000,00</b>	<b>2.552.000,00</b>	<b>2.552.000,00</b>	<b>7.656.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.552.000,00	2.552.000,00	2.552.000,00	7.656.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>2.552.000,00</b>	<b>2.552.000,00</b>	<b>2.552.000,00</b>	<b>7.656.000,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

### 6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per

fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

Per l’attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l’assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

## **6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall’art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell’organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell’adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

## **6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

### **6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l’arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell’importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)			
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
										Importo	Tipologia			
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO STORICO DI MENDICINO per un importo complessivo di € 2.721.926,25 e per un importo relativo alle spese di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed Esecutiva e prestazioni accessorie pari ad € 313.123,25	1	Ing. Filippo Walter Sidoti	12	si	313.123,25 €	0,00	0,00	0,00	313.123,25 €	0,00	0,00	0000552261	CUC DEI COMUNI DI CAROLEI CASTROLIBERO CERISANO DOMANICO DIPIGNANO MARANO MARCHESATO MARANO PRINCIPATO MENDICINO PATERNO CALABRO	
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA MONTANA E PERIFERIA DI MENDICINO per un importo complessivo di € 2.846.660,57 e per un importo relativo alle spese di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed Esecutiva e prestazioni accessorie pari ad € 325.635,57	1	Ing. Filippo Walter Sidoti	12	si	325.635,57 €	0,00	0,00	0,00	325.635,57 €	0,00	0,00	0000552261	CUC DEI COMUNI DI CAROLEI CASTROLIBERO CERISANO DOMANICO DIPIGNANO MARANO MARCHESATO MARANO PRINCIPATO MENDICINO PATERNO CALABRO	
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO VIALE EUROPA E VIA ACHERUNTIA per un importo complessivo di € 2.784.294,41 e per un importo relativo alle spese di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ed Esecutiva e prestazioni accessorie pari ad € 319.379,41	1	Ing. Filippo Walter Sidoti	12	si	319.379,41 €	0,00	0,00	0,00	319.379,41 €	0,00	0,00	0000552261	CUC DEI COMUNI DI CAROLEI CASTROLIBERO CERISANO DOMANICO DIPIGNANO MARANO MARCHESATO MARANO PRINCIPATO MENDICINO PATERNO CALABRO	
Servizio di Refezione scolastica nelle scuole statali del comune di Mendicino a.s. 2024/2025-2025/2026-2026-2027	1	Dott. Eugenio De Lieto	36	si	105.000,00 €	105.000,00 €	105.000,00 €	105.000,00 €	420.000,00 €	0,00	0,00	0000552261	CUC DEI COMUNI DI CAROLEI CASTROLIBERO CERISANO DOMANICO DIPIGNANO MARANO MARCHESATO MARANO PRINCIPATO MENDICINO PATERNO CALABRO	
Affidamento diretto per gestioni Asilo Nido a.s. 2024-2025	1	Dott. Eugenio De Lieto	12	si	138.027,61 €				138.027,61 €	0,00	0,00	0000552261	CUC DEI COMUNI DI CAROLEI CASTROLIBERO CERISANO DOMANICO DIPIGNANO MARANO MARCHESATO MARANO PRINCIPATO MENDICINO PATERNO CALABRO	
Affidamento in concessione dei servizi integrati di gestione ordinaria, riscossione volontaria, gestione stragiudiziale, gestione accertamento e coattivo e relativa riscossione, nonché gestione del contenzioso di ogni ordine e grado, delle entrate comunali per anni 5	1	Dott.ssa Roberta Panza	60	si	157.251,35	157.251,35	157.251,35	314.502,70 €	786.256,75 €	0,00	0,00	0000237405	SUA COSENZA	
Contratto per l'affidamento del servizio della gestione azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di beneficiari del progetto SIPROIMI del Comune di Mendicino - adulti triennio 2024-2026 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche e dei servizi per l'Asilo COD. PROG-193-PR-2	1	Avv. Pietro Manna	36	si	280.666,67	280.666,67	280.666,67		842.000,00 €	0,00	0,00	0000552261	CUC DEI COMUNI DI CAROLEI CASTROLIBERO CERISANO DOMANICO DIPIGNANO MARANO MARCHESATO MARANO PRINCIPATO MENDICINO PATERNO CALABRO	
					somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	0,00			
					1.639.083,86 €	542.918,02 €	542.918,02 €	419.502,70 €	3.144.422,59 €					

### 6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

### **6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID**

---

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

#### **6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui

si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI SECONDARIE (L.R. n. 24/87)	2	-	€ 200.000,00	€ 100.000,00	-	€ 300.000,00	-	
Realizzazione impianto sportivo polivalente località Pasquali	3	-	-	€ 300.000,00	-	€ 300.000,00	-	
ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA CENTRO SITA IN VIA ROMA - CORPO IN C.A.	2	-	€ 300.000,00	€ 440.000,00	-	€ 740.000,00	-	
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DELL'INFANZIA CENTRO - VIA A. MORO	2	-	€ 500.000,00	€ 470.000,00	-	€ 970.000,00	-	
LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI". Via Dei Castagneti - Via Colle Degli Ulivi.	2	-	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 300.000,00	-	
RIVALUTAZIONE DELL'AREA URBANA DI MENDICINO LUNGO L'ASSE DI SVILUPPO ROSARIO-CENTRO STORICO	2	-	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.400.000,00	-	
Progetto di ammodernamento e qualificazione dello Stadio Comunale "Giovannino De Luca"	1	€ 700.000,00		-	-	€ 700.000,00	-	
Intervento di potenziamento, manutenzione straordinaria e sostituzione schemi idrici e reti idriche urbane, per il miglioramento e l'efficientamento del servizio idrico e riduzione delle perdite del territorio di Mendicino nelle località Cozzo Pirillo, Pasquali, Tivolille, San Bartolo e Candelisi	1	€ -	€ 300.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 1.800.000,00	-	
Lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale".	2	-	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	-	
testo	Tabella D.3	€ 700.000,00	€ 1.850.000,00	€ 2.860.000,00	€ 2.400.000,00	€ 7.810.000,00	valore	
		somma	somma	somma	somma	somma	somma	

1.1